

**Regolamento per il Trattamento dei
Dati Personali Sensibili e Giudiziari**

(Artt. 20 – 21 D.Lgs. 196/03 Codice in materia di protezione di dati personali)

SCHEDA TIPO

Scheda n° 7

Denominazione del trattamento:

CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI, ISCRIZIONI, AGEVOLAZIONI, FINANZIAMENTI ED ALTRI BENEFICI A PERSONE FISICHE E GIURIDICHE E ORGANIZZAZIONI SOCIALI, DA PARTE DELLA REGIONE, DEGLI ENTI E AGENZIE REGIONALI, DEGLI ALTRI ENTI VIGILATI E CONTROLLATI DALLA REGIONE.

4) Sotto voce: Aggiudicazione e stipulazione dei contratti di appalto in esito alle procedure di evidenza pubblica o alle procedure negoziate.

Fonti normative legislative:

D.Lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

D.Lgs. 158/1995 “Attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/38/CEE relative alle procedure di appalti nei settori esclusi”;

Genio civile

Codice civile;

Codice di procedura civile;

Codice di procedura penale;

L. 183/1989 “Regolamento recante norme per l'individuazione della struttura di gestione prevista dall'articolo 22, comma 3, del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 24”;

L. 1086/1971 “Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;

Normativa in materia di appalti di lavori, forniture, servizi:

DIRETTIVA CEE 1992/36/CE

DIRETTIVA CEE 1992/50/CE;

DIRETTIVA CEE 1993/37/CE;

DIRETTIVA CEE 2004/17/CE;

DIRETTIVA CEE 2004/18/CE;

L. 2248/1965; “Legge sui lavori pubblici (All. F)”;

L. 109/1994 “Legge quadro in materia di lavori pubblici”;

L. 155/1989 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, recante disposizioni in materia di finanza pubblica”;

L. 166/2002 “Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti”;

L. 62/2005 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004”;

D.P.R. 554/1999 “Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni”;

D.P.R.573/1994 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario”;

D.P.R. 34/2000 “Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della L. 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”;

D.Lgs. 358/1992 “Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE”;

D.Lgs. 157/1995 “Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi”;

D.Lgs. 65/2000 “Attuazione delle direttive 97/52/CE e 98/4/CE, che modificano ed integrano, rispettivamente, le direttive 92/50/CEE, in materia di appalti pubblici di servizi, e 93/38/CEE, limitatamente ai concorsi di progettazione”;

D.Lgs 67/2002 “Regolamento recante norme di attuazione e di coordinamento del procedimento elettorale per l'elezione dei magistrati componenti del Consiglio superiore della magistratura, a norma dell'articolo 14 della L. 28 marzo 2002, n. 44”;

D. Lgs 190/2002 “Attuazione della L. 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale”;

D.L. 35/2005, “Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale”;

R.D. 350/1895 “Regolamento per la direzione, la contabilità e la collaudazione dei lavori dello Stato che sono nelle attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici”;

R.D. 2440/1923 (appalti sotto soglia) “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”

R.D. 827/1924 (appalti sotto soglia) “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”.

Norme in materia di mercato del lavoro:

L. 3/2003 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

L. 266/2002 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 25 settembre 2002, n. 210, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale”;

D.Lgs. 276/2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30”;

Normativa sulla sicurezza e normativa antimafia e accertamento dei requisiti morali:

Direttiva 92/57/CE

L. 575/1965 “Disposizioni contro la mafia”;

L. 726/1982 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 settembre 1982, n. 629, recante misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa”;

L. 204/1985 “Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio”;

L. 39/1989 “Modifiche ed integrazioni alla L. 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore”;

L. 55/1990 “Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale”;

L. 287/1991 “Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi”;

L. 47/1994 “Delega al Governo per l'emanazione di nuove disposizioni in materia di comunicazioni e certificazioni di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575”;

D.Lgs. n. 490/1994 “Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47”;

D.Lgs. 494/1996 “Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47 (2), in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia”;

D.Lgs. 528/1999 “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili”;

D. P. R. n. 252/1998 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”;

D.P.R. 313/2002 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti. (Testo A)”;

D.P.R. 222/2003 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della L. 11 febbraio 1994, n. 109”;

Organismi di volontariato:

L. 266/1991 “legge quadro sul volontariato”, articolo 6 “Registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome”;

L. 64/2001 “istituzione del servizio civile nazionale”;

Onlus:

D.Lgs. 460/1997 “Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale”;

IPAB:

L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

D.Lgs. 109/1998 “Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della L. 27 dicembre 1997, n. 449”;

D.Lgs. 207/2001 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della L. 8 novembre 2000, n. 328”;

Persone giuridiche private:

Codice Civile, articoli 14 e ss.;

D.Lgs. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300”;

D.P.R. 581/1995 “Regolamento di attuazione dell'art. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile”;

D.P.R. 361/2000 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59)”;

Associazioni:

L. 383/2000 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”;

Cooperative sociali:

L. 381/1991 “Disciplina delle cooperative sociali”;

Normativa in materia urbanistica:

L. 392/1978 “Disciplina delle locazioni di immobili urbani”;

L. 390/1986 “Disciplina delle concessioni e delle locazioni di beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato in favore di enti o istituti culturali, degli enti pubblici territoriali, delle unità sanitarie locali, di ordini religiosi e degli enti ecclesiastici”;

L. 47/1995 “Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie”;

Normativa in materia di imposte:

D.Lgs. 347/1990 “Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale”;

D.P.R. 642/1972 “Disciplina dell'imposta di bollo”;

D.P.R. 131/1986 “Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro”;

Concessione di beni demaniali e autorizzazioni ambientali:

L. 323/2000 “Riordino del settore termale”;

D.Lgs. 22/1997 “Attuazione della direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, della direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio”;

D.Lgs. 143/1997 “Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale”;

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”;

D.Lgs. 59/2005, articoli 15 e 16 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;

R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

R.D. 1443/1927 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno”;

R.D. 1775/1933 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;

Interventi di promozione economica:

L.1068/1964, “Istituzione presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane di un Fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della L. 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione”;

L. 1329/1965 “Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili”;

L. 83/1989 “Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane”;

L. 215/1992 “Azioni positive per l'imprenditoria femminile”;

L. 204/1993 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 1993, n. 121, recante interventi urgenti a sostegno del settore minerario della Sardegna”;

L. 140/1997 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, recante misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica”;

L. 266/1997 “Interventi urgenti per l'economia”;

L. 598/1994 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 29 agosto 1994, n. 516, recante provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato, nonché ulteriori disposizioni concernenti l'EFIM ed altri organismi”;

Interventi di promozione nel settore agricolo:

Reg. (CE) 1272/1988 del 29/04/1988 “Regolamento della Commissione che fissa le modalità di applicazione del regime di aiuti per incoraggiare il ritiro di seminativi della produzione”;

Reg. (CE) 2092/1991 “Regolamento del Consiglio relativo al metodo di produzione biologica dei prodotti agricoli e sulle derrate alimentari”;

Reg. (CE) 2078/1992 del 30/06/1992 “Regolamento del Consiglio relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e cura dello spazio naturale”;

Reg. (CE) 2079/1992 del 30/06/1992 “Regolamento del Consiglio che istituisce un regime comunitario di aiuti al prepensionamento in agricoltura”;

Reg. (CE) 2080/1992 del 30/06/1992 “Regolamento del Consiglio che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo”;

Reg. (CE) 1681/1994 del 11/07/1994 “Regolamento della commissione relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali, nonché all'organizzazione di un sistema di informazione in questo settore”;

Reg. (CE) 1663/1995 della Commissione “modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti FEAOG, sezione garanzia”;

Reg. (CE) 2200/1996 del 28/10/1996 Regolamento del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli”;

Reg. (CE) 1257/99 del Consiglio “Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006) misura g – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”.

Reg. (CE) 1260/1999 del 21/07/1999, Articolo 38 “regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sui fondi strutturali”;

Reg. (CE) 2707/2000 del 11/12/2000 “Regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento CE1255/1999 del Consiglio relativamente alla concessione di un aiuto per la cessione di latte e di taluni prodotti lattiero-caseari agli allievi delle scuole”;

Reg. (CE) 438/2001 del 02/03/2001 “Regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento CE 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell’ambito dei fondi strutturali”;

Reg. (CE) 1148/2001 del 12/06/2001 “Regolamento della Commissione sui controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi”;

Reg. (CE) 2419/2001 del 11/12/2001 “Regolamento della Commissione che fissa le modalità di applicazione del sistema integrato di gestione e di controllo relativo a taluni regimi di aiuti comunitari istituito dal regolamento CE 3508/1992 di Consiglio”;

Reg. (CE) 1432/2003 del 11/08/2003 “regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento CE 2200/1996 del consiglio per quanto riguarda il riconoscimento delle organizzazioni di produttori e il prericonoscimento delle associazioni di produttori”;

Reg. (CE) 1433/2003 del 11/08/2003 “regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento CE 2200/1996 del consiglio riguardo ai fondi di esercizio, ai programmi operativi e all’aiuto finanziario”;

Reg. (CE) 1535/2003 del 29/08/2003 “Regolamento della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento CE 220/1996 del Consiglio per quanto riguarda il regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli”;

Reg. (CE) 1782/2003 del 29/09/2003 “norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 2019/1992, (CE) n. 1452/2001, (CE) n. 1453/1999, (CE) 1454/2001, (CE) n. 1868/1994, (CE) n. 1251/1999, (CE) n. 1254/1999, (CE) n. 1673/2000, (CEE) n. 2358/1971, (CE) n. 2529/2001”;

Reg. (CE) 2237/2003 del 22/12/2003 “modalità di applicazione di taluni regimi di sostegno di cui al titolo IV del regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno degli agricoltori”;

Reg. (CE) 795/2004 del 21/04/2004 “modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori”;

Reg. (CE) 796/2004 del 21/04/2004 “modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al Reg.(CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell’ambito della politica agricola comune e che istituisce taluni regimi di sostegno degli agricoltori”;

Reg. (CE) 797/2004 del 26/04/2004 “Regolamento del Consigli relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”;

Reg. (CE) 816/2004 del 29/04/2004 “Regolamento della Commissione che modifica il regolamento CE 1255/1999 del Consiglio relativamente alla concessione di un aiuto per la cessione di latte e di taluni prodotti lattiero-caseari agli allievi delle scuole”;

Reg. (CE) 445/2005 del 26/02/2002 “Regolamento della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG)”;

Reg. (CE) 2053/2005 del 12/12/2005 “ regolamento della omissione che modifica il regolamento CE 1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell’ambito del finanziamento delle politiche strutturali, nonché all’organizzazione di un sistema di informazione in questo settore”;

L. 320/1963 “Disciplina delle controversie innanzi alle Sezioni specializzate agrarie”;

D.Lgs 220/1995 “Attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico”;

D.Lgs.173/1998 “Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della L. 27 dicembre 1997, n. 449”;

D.Lgs. 165/1999 “Soppressione dell’AIMA e istituzione dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, modificato del D. Lgs. 15.06.2000, n. 188”;

D.Lgs. 306/2002 “Disposizioni sanzionatorie in attuazione del regolamento (CE) n. 1148/2001 relativo ai controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi, a norma dell'articolo 3 della L. 1° marzo 2002, n. 39”;

Norme sul diritto allo studio:

L. 196/1997 “Norme in materia di promozione dell'occupazione”;

L. 390/1991 “Norme sul diritto agli studi universitari”;

Energia

L.10/1991 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;

L. 448/1998 “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo”;

L. 239/2004 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”.

D.Lgs. 387/2003 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

D.P.R. 420/1994 “Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali”;

Normativa sulle persone diversamente abili

L. 104/1992 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

L. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

L. 383/2001 “Primi interventi per il rilancio dell'economia”.

Autorizzazioni e abilitazioni:

L. 963/1965 “Disciplina della pesca marittima”;

Comunicazione Istituzionale

L. 150/2000 “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”;

D.P.R. 403/2001 “Regolamento sui criteri per l'individuazione dei soggetti professionali esterni da invitare alle procedure di selezione per realizzare comunicazioni istituzionali a carattere pubblicitario”;

D.P.R. 422/2001 “Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi”.

Norme sul diritto di accesso, sul procedimento amministrativo e sulla semplificazione amministrativa:

L. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

D.P.R. 352/1992 “Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241”;

D.P.R. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

Leggi Regionali.

Normativa in materia di appalti di lavori, forniture, servizi

L.R. 1/1975 “Norme per la semplificazione delle procedure amministrative e l'acceleramento della spesa”;

L.R. 11/1983 “Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 52 del 1° luglio 1982, relativo al prelevamento della somma di lire 185.000.000 dal fondo di riserva per spese

impreviste (cap. 03010), a favore del capitolo 04024 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1982”;

L.R. 13/1984 “Nuove norme in materia di albo regionale degli appaltatori di opere pubbliche”;

L.R. 24/1987 “Norme di semplificazione e snellimento delle procedure e disposizioni varie in materia di lavori pubblici”;

L.R. 6/1990 “Riutilizzo di risorse provenienti dalle contabilità speciali di cui alle Leggi 11 giugno 1962, n° 588 e 24 giugno 1974, n. 268;

L.R. 14/2002 “Nuove norme in materia di qualificazione delle imprese per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale regionale”;

T.U. di “coordinamento delle leggi della regione autonoma della sardegna in materia di lavori pubblici”, Marzo 2002;

Normativa in materia di trasporto pubblico:

L.R. 18/1989, articolo 57 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione (legge finanziaria 1989)”;

Normativa a favore delle persone diversamente abili:

L.R. 14/1968 “Contributi alle sezioni sarde Unione Italiana Cechi”;

L.R. 32/1991 “Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche”;

L.R. 29/1995 “Contributi agli enti nel settore non vedenti”;

L.R. . 27/1997 “Contributi a favore delle società di Mutuo Soccorso”;

L.R. 20/2002 “Istituzione del Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili”;

L.R. 7/2005 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2005)”.

Interventi di promozione economica

L.R. 29/1956 “Contributi, concorsi e sussidi agli studi di patronato sociale”

L.R. 5/1957 “Contributi alle cooperative e alle associazioni cooperativistiche”;

L.R. 40/1976 “Norme per l'artigianato Sardo”;

L.R. 31/1978 “Contributi alle confederazioni regionali delle organizzazioni dei lavoratori”;

L.R. 49/1978 “Contributi agli uffici studi delle organizzazioni di lavoratori”;

L.R. .13/1991 “Contributi ad enti ed organismi operanti nel settore della sicurezza sociale”;

L.R. 6/1992 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1992)”;

L.R. 17/1993 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 1993)”;

L.R. 21/1993 “Interventi urgenti a sostegno degli investimenti nell'industria e modifiche alle leggi regionali 20 giugno 1989, n. 44 (Provvedimenti a favore delle piccole e medie imprese industriali) e 7 maggio 1953, n. 22 (Provvidenze dirette a promuovere e favorire lo sviluppo delle attività industriali e commerciali in Sardegna) come modificata dall'articolo 36 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 13 (Legge finanziaria 1991 concernente il fondo di garanzia delle obbligazioni emesse da imprese industriali e società finanziarie a prevalente partecipazione regionale)”;

L.R. 40/1993 “Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera”;

L.R. 51/1993 “Provvidenze a favore dell'artigianato sardo, modifiche alle leggi regionali 31 maggio 1984, n. 26, 11 aprile 1985 n. 54 giugno 1988, n. 11, 30 aprile 1991, n. 13 e abrogazione della legge regionale 21 luglio 1976, n. 40”;

L.R. 15/1994 “Nuovi incentivi per le attività industriali”;

L.R. 35/1995 “Alienazione dei beni patrimoniali”;

L.R. 8/1997 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1997)”;

L.R. 9/1998 “Incentivi per la riqualificazione e l'adeguamento delle strutture alberghiere e norme modificative e integrative della legge regionale 14 settembre 1993, n. 40 (Interventi creditizi a favore dell'industria alberghiera)”;

L.R. 33/1998 “Interventi per la riconversione delle aree minerarie e soppressione dell'Ente Minerario sardo”;

L.R. 36/1998, come modificata dall'articolo 10 della L.R. 6/2005 “Politiche attive sul costo del lavoro”;

L.R. 37/1998 “Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo del sistema produttivo regionale e di assestamento e rimodulazione del bilancio”;

L.R. 12/2001 “Incentivi alle imprese italiane sull'apprendistato”;

L.R. 1/2002 “Imprenditoria giovanile: provvedimenti urgenti per favorire l'occupazione”;

L.R. 9/2002 “Agevolazioni contributive alle imprese nel comparto del commercio”;

L.R. 22/2002 “Disposizioni in materia di agevolazioni alle imprese”.

L.R. 21/2005 “Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna”;

Interventi di promozione nel settore agricolo:

L.R. 5/1984 “Trasformazione dell' ETFAS – Ente di Sviluppo in Sardegna – in Ente Regionale di Sviluppo e Assistenza Tecnica in Agricoltura (ERSAT)”;

L.R. 1/1986 “Contributi alle organizzazioni professionali agricole”;

L.R. 14/1996 “ Programmi integrati d’area”;

L.R. 18/1998 “Nuove norme per l’esercizio dell’agriturismo e del turismo rurale. – Abrogazione della legge regionale 20/06/1986, n. 32 e moifiche alle legge regionale 23/11/1979, n. 60”;

L.R. 21/2000 “Adeguamento delle provvidenze regionali a favore dell’agrioltura agli orientamenti comunitari in tema di aiuti di stato nel settore agricolo e interventi a favore delle infrastrutture rurali e della silvicoltura”;

L.R. 4/2002 “ Interventi a favore di forme collettive di garanzia fidi nel settore agricolo”;

L.R. 7/2002, articolo 10, articolo 23 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2002)”;

Autorizzazioni e abilitazioni:

L.R. 59/1979 “Regolamentazione della pesca del corallo”;

L.R. 13/1988 “Disciplina in Sardegna delle agenzie di viaggio e turismo”;

L.R. 16/1988 “Disciplina dell’attività di interesse turistico. Albi regionali e disposizioni tariffarie”;

L.R. 23/1989 “Modifiche alla legge regionale 5 luglio 1979, n. 59, concernente "Regolamentazione della pesca del corallo"”;

L.R. 25/1991 “Provvedimenti urgenti a sostegno dell’attività di pesca”;

L.R. 9/1999 “Norme per la disciplina dell’attività degli operatori del turismo subacqueo”;

Norme sul diritto allo studio:

L.R. 37/1987 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio nelle Università della Sardegna”;

L.R. 3/2003 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2003)”;

L. R. 20/2005 “Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro. Abrogazione della legge regionale 14 luglio 2003, n. 9, in materia di lavoro e servizi all’impiego”;

Energia

L.R. 43/2003 “Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici”;

Servizi all’impiego

L.R. 47/1979 “Ordinamento della formazione professionale in sardegna”;

L.R. 9/2003 “Recepimento delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 10 aprile 2001, n. 180, in materia di lavoro e servizi all'impiego”.

Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per cause di servizio:

L.R. 21/1998 “Provvidenze a favore delle vittime di attentati e dei superstiti di dipendenti regionali deceduti per cause di servizio”

L.R. 6/2004, articolo 18, comma 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2004)”;

Interventi in campo sociale

L.R. 46/1990 “Interventi a favore dei lavoratori extracomunitari”;

L.R. 7/1991 “L’emigrazione”;

L.R. 16/1997 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale”;

Norme sul procedimento amministrativo, sul diritto di accesso ai documenti e sull’organizzazione della Regione Sardegna:

L.R. 1/1977 “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali”;

L.R. 47/1987 “Norme sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Regione Sardegna”.

L.R. 40/1990 “Norme sui rapporti tra i cittadini e l’amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell’attività amministrativa”;

L. R. 31/1998 “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”.

Altre Fonti:

4) ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 28 DICEMBRE 2004;

5) ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 28 DICEMBRE 2004 e relativi atti integrativi: I – 13 aprile 2005, II – 15 dicembre 2005.

Autotrasporto pubblico, agevolazioni tariffarie, gare d’appalto, infrastrutture, recupero crediti:

D.A.T. n. del 18/09/2002, nuove disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano.

Normativa in materia di trasporto pubblico:

D.P.G. 38/1955, come modificato dal D.P.G. del 07/08/1968, n. 60 “Regolamento di economato cassa”;

D.P.G.R. 28/35 del 09/08/2002;

D.A.T. 468/2002 “Nuove disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano”;

Interventi di promozione economica

D.P.C.M. 221/1999 “Regolamento concernente le modalità attuative e gli ambiti di applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate”;

D.M. 266/2003 “Regolamento concernente le modalità di esercizio del controllo relativo alla sussistenza dei requisiti formali per l'uso della denominazione di ONLUS, in attuazione dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460”;

D.M. 161/2005 “Regolamento di attuazione del D.Lgs. 22 dicembre 2000, n. 395, modificato dal decreto legislativo n. 478 del 2001, in materia di accesso alla professione di autotrasportatore di viaggiatori e merci”;

D.P.G.R. 349/1976 “Criteri di attuazione della L.R. 21/07/1976, n. 40”;

D.P.G.R. 110/1978 “Regolamento di attuazione della L.R. 21/07/1976, n. 40, recante *Norme per l'artigianato sardo*”;

D.P.G.R. 4/1987 “Regolamento di attuazione della L.R. 21/07/1976, n. 40, recante *Norme per l'artigianato sardo*”;

D.A. 85/1994 “Approvazione direttive istruttorie ai sensi della L.R. 14/09/1993, n. 40”;

D.G.R. 33/4/2000 “Direttive di attuazione della L.R. 11/03/1998, n. 9”;

D.G.R. 39/11/2001 “Direttiva di attuazione delle L.R. 14/09/1993, n. 40”;

D.G.R. 22/1/2003 “Direttive e criteri di attuazione della L.R. 24/01/2002, n. 1”;

D.G.R. 36/20/2005 “Direttive e criteri di attuazione della L.R. 13/08/2001, n. 12”;

D.G.R. 2/18/2006 “L.R. 51/1993, art. 10 bis, contributi in conto capitale –Nuove direttive di attuazione”.

D.A. Industria 612/2000;

D.A. Industria 284/2001;

D.A. Industria 373/2003;

D.A. Industria 511/2003;

D.A. Industria 13/2004;

D.A. Industria 83/2004;

D.A. Industria 553/2004;

D.A. Industria 245/2005;

D.A. Industria 450/2005;

POR Sardegna 2000-2006, misura 402 azione D “P.A. per l’impresa: animazione, servizi reali, semplificazione, infrastrutturazione selettiva”. “Monitoraggio e potenziamento del sistema di infrastrutture funzionali alle attività produttive”.

D.G.R. 23/8 del 23/05/2005 “Direttive di attuazione della Misura 4.2 del Complemento di Programmazione del POR Sardegna 2000-2006. Servizi reali alle PMI - Aiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 70/2001”;

D.G.R. 59/31 del 13/12/2005 “Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale. Aiuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 69/2001. Direttive di attuazione della Misura 4.2 Azione del Complemento di Programmazione del POR Sardegna 2000-2006”;

Interventi di promozione nel settore agricolo:

D.M. 27/03/1998, n. 159 “Regolamento recante norme di attuazione del Regolamento CE746/1996, in materia di controlli e scadenze”;

Decisione U.E. C(2000) 2359 del 08/08/2000 “Approvazione del Programma Operativo Sardegna che si integra nel piano comunitario di sostegno per gli interventi strutturali comunitari nelle regioni interessate all’obiettivo 1 in Italia”. (Modificata con decisione C(2004) 5191 del 15/12/2004);

D.M. 27/03/2001 “Requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola”;

D.M. “ 14/12/2001, n. 454 “Regolamento concernente le modalità di gestione dell’agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli”;

D.M. 28/12/2001 “Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (CE) 1148/2001 della Commissione CE , in materia di controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi”;

D.G.R 22/54 del 26/06/2001;

D.G.R 28/35 del 28/08/2001;

D.G.R 44/22 del 28/12/2001;

D.G.R 48/22 del 28/12/2001;

D.G.R 17/21 del 17/06/2002;

D.G.R 27/35 del 01/08/2002;

D.M. 04/12/2002 “Disposizioni attuative dell’articolo 64 del regolamento CE 445/2002”

D.G.R. 15/34 del 28/05/2003 “Disciplina di applicazione della legge regionale 4/2002”

Decisione U.E. C(2003) 1516 del 02/06/2003;

D.G.R 27/18 del 08/06/2004;

D.A. dell’Agricoltura e riforma Agro-pastorale n. 173 del 09/12/2004;

Norme sul diritto allo studio:

Regolamento Ersu, approvato con delibera n. 191/1997 e modificato con delibera n. 5 del 4/04/03 e n. 39 del 29/12/2003 per la concessione dei contributi per le attività culturali e ricreative, per soggiorni di studio e/o ricerca e per viaggi di istruzione;

Decreto Ministero del lavoro 142/1998

Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regioni 21/04/1999;

D.P.C.M. 09/04/2001 “Disposizioni per l’unificazione di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell’art.4 della legge n.390/1991”;

D.G.R. 41/4 del 14/11/2003

Bando annuale per erogazione contributi straordinari in denaro con previsione di criteri per la definizione della graduatoria tra cui condizioni di salute dello studente richiedente o di un suo familiare (art.2, comma 3 DPCM 2001);

Delibera CIPE 09/05/2003 n. 17;

D.G.R. n.27/13 del 21/06/2005 (Master and Back);

D.G.R. 49/10 del 21/10/2005;

D.G.R. 59/34 del 13/12/2005 (Master and Back).

Consultazione del sistema informativo del casellario giudiziale:

Circolare del Ministero della Giustizia del 17/06/2003 n. 3194;

Normativa sulla sicurezza e normativa antimafia e accertamento dei requisiti morali:

D.P.C.M. 55/1991;

D.P.C.M. 187/1991;

Circolare Alto Commissario per la lotta antimafia del 28/03/1998;

Regolarità contributiva:

Circolare INPS del 05/05/2004 n. 74;

Circolare Ministero del lavoro e delle politiche sociali 15/07/2004, n. 848;

Nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 22/12/2005 n. prot. 3144;

Nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. prot. 2988;

Normativa in materia di appalti di lavori, forniture, servizi:

D.P.C.M. 116/1997;

D.M. 145/2000;

D.M. 123/2004;

Comunicazione Istituzionale

D.G.R. 61/1 del 20.12.2005 “Direttive per l’attuazione delle azioni di comunicazione della Regione Sarda”.

Autorizzazioni e concessioni:

D. Assessoriale Difesa dell’Ambiente n. 277 del 03/03/1994;

D.G.R. 12/13 del 11/05/2004;

D. Assessoriale Difesa dell’Ambiente n. 8/VI del 06/05/2003;

D. Assessoriale Difesa dell’Ambiente n. 10/VI del 25/05/2004.

Agevolazioni e contributi:

D.P.G.R. 48/96 del 30/12/1991 “ Contributi per danni prodotti dalla fauna selvatica protetta e dalla fauna marina protetta”;

D.P.G.R. 60/80 del 23/12/1996 “ indennizzi per danni arrecati dalla fauna selvatica protetta alle produzioni ittiche negli stagni e nelle attrezzature reti dei pescatori marittimi”;

D. Assessoriale della difesa dell’ambiente n. 2923 del 31/12/1996 “ Criteri e modalità e per l’erogazione degli aiuti per danni alle attrezzature reti provocati dai delfini”.

Accesso ai documenti amministrativi:

D.P.G.R. 80/2004.

Finalità del trattamento:

(Art. 68) Applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modificazione e revoca di benefici economici, agevolazioni, abilitazioni; al rilascio di concessioni, licenze, autorizzazioni, iscrizioni e altri titoli abilitativi.

(Art. 67) Accertamento del requisito di idoneità morale dei partecipanti a procedura d’appalto in adempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di appalti (autorizzazione n. 7/2004, capo IV, lettere d), e), dell’ autorità garante per la protezione dei dati personali, rinnovata con autorizzazione n. 7/2005).

Tipologia dei dati trattati:

Dati idonei a rivelare:

Origine razziale ed etnica |X|

Convinzioni religiose |X| filosofiche |X| d’altro genere |X|

Opinioni politiche |X|

Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, |X| filosofico, politico o sindacale

Stato di salute: attuale pregresso relativo ai familiari dell'interessato

Vita sessuale

Dati giudiziari

Modalità di trattamento dei dati:

automatizzato

manuale

Tipologia delle operazioni eseguite:

Operazioni standard

Raccolta:

raccolta diretta presso l'interessato

acquisizione da altri soggetti esterni

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, distruzione, cancellazione.

Operazioni particolari:

Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare (Regione)

Assessorato regionale del lavoro e della formazione professionale ai sensi della l.68/99 e della L.R. 20/2002

Richiesta dati ad altri uffici della Regione Autonoma della Sardegna.

- di altro titolare

L'Agenzia Regionale per il lavoro è interconnessa con la banca dati delle Camere di Commercio italiane tramite il servizio di consultazione on-line denominato "Telemaco" per acquisire informazioni dal Registro imprese (Ricerca anagrafica su imprese e persone, protocolli aperti, visure societarie, assetti proprietari, atti e bilanci ottici, procedure in corso) e dal Registro informatico dei Protesti. Le informazioni vengono acquisite dall'Agenzia per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dagli interessati in sede di presentazione delle istanze di contributo ai fini della concessione dello stesso.

Dalle province per accertate l'iscrizione ai sensi della l.68/99

Camera di commercio, U.T.G.

Autorità giudiziaria.

Associazioni di categoria, cancellerie tribunali, INPS, INAIL, Cassa Edile.

Comunicazioni

[X]

Membri della commissione di gara;

Consulenti esterni in convenzione;

Consulenti esterni in convenzione con incarico legato all'attuazione degli appalti;

Ufficio Territoriale del Governo (L. 575/1965; D.P.R. 361/2000)

Province

CCIAA (n. VII/3794 del 16 marzo 2001)

Agenzia delle Entrate (D.M. 18 luglio 2003, n. 266. D.Lgs. 460/1997)

Autorità Giudiziaria, D.P.R. 445/2000, artt.75,76;

Compagnia assicurativa, L.R. 21/1998, articoli 1 e 2.

Autorità di vigilanza LL.PP. (D.Lgs. 34/2000).

Organi di P.S. e/o Autorità giudiziaria.

Camere di commercio;

Prefettura in caso di certificati non riportanti la dicitura antimafia e prima della stipula di contratti d'appalto o di servizi di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, ai fini delle informazioni sui tentativi di infiltrazione mafiosa;

Ispettorato Centrale Repressioni Frodi;

Ministero Economia e Finanze;

SFIRS

Diffusione

[X]

D.Lgs. 358/92 "Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE";

D.Lgs. 157/ 1995 "Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti di pubblici servizi";

DIRETTIVA CEE 2004/18/CE "coordinamento delle procedure di aggiudicazione" degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi;

R.D. 2440/1923 (appalti sotto soglia) "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

R.D. 827/1924 (appalti sotto soglia) "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato"

Descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato in relazione alle attività di controllo, ispettive, sanzionatorie connesse ai procedimenti in oggetto, nonché per l'accertamento dei requisiti morali richiesti da specifiche normative.

Il trattamento relativo allo stato di salute riguarda specifici trattamenti di dati relativi al rilascio di autorizzazioni, concessioni a persone fisiche con verifiche delle condizioni fisiche degli interessati.

Diritto allo studio:

Istruttoria domande di attivazione Tirocini Formativi e di Orientamento (TFO) e Piani di inserimento Professionali (P.I.P.) e di concessione di contributi per le borse di studio nell'ambito del progetto denominato Master and Back: Il trattamento effettuato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro attraverso le banche dati dei curriculum e dei disoccupati è finalizzato all'attivazione di strumenti di inserimento lavorativo quali i Tirocini Formativi e di Orientamento e i Piani di Inserimento Professionale, in modo particolare facilitare l'incontro fra domanda e offerta di inserimenti e la predisposizione automatizzata di alcune procedure. Le banche dati sono accessibili a tutti gli utenti via internet e non ci sono controlli incrociati con altre banche dati sulla veridicità del dato. Ulteriori dati derivanti dal processo di attivazione e monitoraggio degli strumenti indicati, come del programma Master and Back, sono conservati dall'Agenzia.

Erogazione contributi (per rimborsi spese di viaggio, di vitto e alloggio, di frequenza a corsi e tirocini formativi e di orientamento) a favore di soggetti portatori di handicap e alle imprese che li ospitano. Le informazioni desunte dalle richieste di tirocinio e dal curriculum vitae del soggetto, riguardano dati sanitari e sono trattate su supporto cartaceo ed elettronico, per l'istruttoria della pratica e la successiva comunicazione agli interessati della concessione del contributo richiesto.

Le informazioni riguardanti l'iscrizione agli elenchi della L. 68/1999 vengono certificate dal soggetto al momento della richiesta di attivazione del tirocinio. La verifica delle informazioni avviene tramite supporto cartaceo.

Per istruire la pratica viene predisposta una scheda elettronica in formato Excel che risiede sul computer del funzionario incaricato, la scheda non è condivisa con altri computer.

La scheda riguarda la procedura di pagamento delle indennità per i tirocinanti disabili iscritti negli elenchi della L. 68/1999 (art.8). Al momento dell'attivazione del tirocinio viene chiesta una certificazione dell'iscrizione ai suddetti elenchi al tirocinante e dei pagamenti delle indennità riconosciute dalla L.R. 20/2002 alle aziende ospitanti.

Alle aziende ospitanti viene chiesta anche una dichiarazione di ottemperanza alle norme che disciplinano l'accesso al lavoro dei disabili secondo quanto disposto dall'art.3 della L. 68/1999.

Norme sul diritto allo studio Enti per il Diritto allo Studio Universitario: Il trattamento effettuato dagli Enti per il Diritto allo studio universitario ha ad oggetto le procedure amministrative finalizzate all'erogazione di borse di studio o benefici economici a persone fisiche in possesso di

requisiti predefiniti, nell'ambito di quanto disposto dalla Legge 2 dicembre 1991 n. 390 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001.

Nel corso di tale attività l'Ente per il Diritto allo Studio effettua un trattamento di dati sensibili in sede di acquisizione della documentazione contenente alcuni requisiti il cui accertamento è indispensabile per l'erogazione, in certe situazioni personali, della borsa di studio o comunque del beneficio, e precisamente:

- in caso di richiedente disabile, questi deve presentare idonea certificazione della disabilità e del suo grado rilasciata dal competente Ente tenuto al riconoscimento dell'invalidità, condizione personale non autodichiarabile (D.P.R. 445/2000, art.49);
- in caso di richiedente straniero non appartenente all'Unione Europea, questi deve presentare copia del visto e del permesso di soggiorno in corso di validità, ed eventualmente, se richiesto dal suo caso, attestato ufficiale relativo alla condizione di apolide o rifugiato politico, rilasciato dal Ministero dell'Interno italiano o dall'Alto Commissariato per le Nazioni Unite – Ufficio per l'Italia.

Le notizie riferite alle condizioni economiche dei richiedenti le borse di studio e i benefici sono idonee a rivelare dati sensibili di terzi qualora, in sede di richiesta di revisione dell'importo del beneficio, l'indicazione dello stato di salute di componenti il nucleo familiare del richiedente (componenti individuati con i criteri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.221/1999) sia indispensabile per attestare il peggioramento delle condizioni economiche del richiedente e quindi per la rideterminazione del beneficio economico spettantegli.

Il beneficio economico erogato dall'Ente per il Diritto allo Studio può concretarsi anche sotto forma di assegnazione di posto letto in apposite residenze individuate dall'Ente. In tal caso possono presentarsi le seguenti eventualità di trattamento di dati sensibili:

- qualora il beneficiario sia costretto a prorogare la presa di possesso del posto assegnatogli, deve presentare idonea documentazione idonea a giustificare la proroga per motivi di salute o di famiglia; per l'assegnazione del posto letto gli assegnatari devono presentare certificato medico (rilasciato dall'ASL di residenza o comunque italiana- per gli stranieri-) attestante l'assenza di malattie trasmissibili pregiudicanti la convivenza in comunità.

Stipula di contratti di assicurazione e all'adempimento dei relativi obblighi:

L'amministrazione funge, normalmente, solo da tramite, fra il soggetto che richiede le provvidenze di cui alla legge regionale n. 21/98, e la compagnia assicurativa che gestisce i relativi indennizzi. I dati giudiziari e quelli concernenti l'anamnesi vengono acquisiti su moduli cartacei presso gli assicurati e trasmessi alla compagnia assicurativa.

Qualora si verifichi uno degli eventi il cui rischi è coperto dalla polizza assicurativa, stipulata dall'amministrazione regionale ai sensi della normativa vigente in materia, gli assicurati possono spedire all'amministrazione la documentazione necessaria per la denuncia. L'amministrazione la spedisce all'assicurazione tramite comunicazione protocollata.

Interventi di promozione nel settore agricolo:

Il trattamento dei dati giudiziari può avvenire anche in relazione ad attività di controllo, sanzionatorie, ispettive connesse ai procedimenti in oggetto. Per le aziende agricole che usufruiscono di contributi (Anagrafe Aziende Agricole), il trattamento riguarda anche l'appartenenza ad organizzazioni di categoria, quindi dati idonei a rivelare l'adesione ad organizzazioni a carattere sindacale.

Il trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute riguarda specifici trattamenti di dati relativi al rilascio di concessioni di specifici benefici per soggetti in stato di a vantaggio o disabilità.

Per poter accedere ai contributi di cui alla L.R. 4/2002, il legale rappresentante dei consorzi fidi richiedenti devono rilasciare certificazioni

Il trattamento dei dati giudiziari può avvenire anche in relazione ad attività di controllo, ispettive e sanzionatorie connesse ai procedimenti in oggetto, nonché per l'accerto dei requisiti morali.

Per le aziende agricole che usufruiscono dei contributi, il trattamento riguarda anche l'appartenenza ad organizzazioni di categoria di natura sindacale.

Il trattamento dei dati relativi allo stato di salute riguarda il rilascio di autorizzazioni e concessioni a persone fisiche, con verifica delle condizioni fisiche degli interessati (ad esempio, autorizzazione all'uso di gas tossici).

Organizzazioni Sociali Senza Scopo di Lucro (O.N.L.U.S.):

Il trattamento concerne, tra l'altro, i dati relativi al riconoscimento delle persone giuridiche private, organismi di volontariato, ONLUS, associazioni, cooperative sociali, istituzioni culturali ai fini dell'ottenimento di contributi.

L'art.6 L.266/91 prevede che le Regioni disciplinino l'istituzione e la tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato. Possono esistere, altresì, altre normative regionali che impongono la gestione di altri Albi relativi a O.N.L.U.S.

La gestione dell'albo delle organizzazioni di volontariato comporta il trattamento di dati sensibili o giudiziari, in quanto le organizzazioni possono riferirsi a particolari categorie di soggetti.

Lo statuto, o meglio l'oggetto sociale della persona giuridica, può rivelare, inoltre, le finalità filosofiche, religiose o d'altro genere della medesima persona giuridica e, conseguentemente, le convinzioni filosofiche, religiose o di altro genere di chi ad essa aderisca.

Il trattamento concerne, tra l'altro, i dati relativi al riconoscimento delle persone giuridiche private (associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato) che richiedono l'iscrizione negli appositi registri regionali. La domanda per l'acquisto della personalità giuridica, corredata dall'atto costitutivo e dallo statuto, è presentata su autonoma iniziativa del soggetto interessato ai competenti uffici regionali. La Regione accerta la sussistenza, in capo al richiedente, delle condizioni richieste dalle norme di legge o di regolamento per il riconoscimento giuridico dell'ente; e cioè, la possibilità

e la liceità dello scopo nonché l'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione delle finalità. Al termine dell'istruttoria con esito favorevole, viene predisposto il decreto di riconoscimento. Nel registro devono altresì essere iscritte le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto.

Il registro delle persone giuridiche private (e quindi anche i dati sensibili in esame) può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta.

I provvedimenti relativi a lavoratori extracomunitari possono riguardare dati relativi all'origine razziale ed etnica.

Agevolazioni, concessioni e abilitazioni:

Autorizzazione regionale all'apertura e all'esercizio delle agenzie di viaggio e turismo (L.R. 13/1988): nel corso di tale procedura si effettua il trattamento dei dati giudiziari in sede di acquisizione della documentazione contenente i requisiti il cui accertamento è indispensabile per il rilascio dell'autorizzazione. L'autorizzazione è rilasciata previo nulla osta della competente autorità di pubblica sicurezza per quanto attiene l'accertamento dei requisiti di cui agli articoli 11 e 12 del T.U. 77/1931. Detti requisiti debbono essere posseduti dal legale rappresentante e dai componenti del consiglio di amministrazione. All'atto della presentazione della domanda il richiedente deve, inoltre, allegare il certificato generale del casellario giudiziale o una dichiarazione sostitutiva dello stesso.

Iscrizione e rinnovo all'esercizio della professione di istruttore e di guida subacquea (L.R. 9/1999): tale procedimento comporta il trattamento di dati sensibili relativi allo stato di salute dell'interessato. In particolare:

- per l'iscrizione è necessario un certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica;
- per il rinnovo è necessario un certificato medico di idoneità psicofisica.

Abilitazione all'esercizio delle attività professionali di interesse turistico ed iscrizione nei relativi albi (L. 26/1988): tale procedimento comporta il trattamento di dati sensibili relativi allo stato di salute dell'interessato, in sede di acquisizione della documentazione necessaria per il rilascio dell'abilitazione. È richiesta, infatti, la certificazione di idoneità fisica all'esercizio della professione turistica rilasciata dall'ufficiale sanitario del comune di residenza in data non anteriore ai tre mesi dalla presentazione della domanda.

La scheda riguarda i trattamenti effettuati dalla regione, dagli enti e agenzie regionali (enti regionali per le erogazioni in agricoltura, etc.) e dagli altri enti vigilati e controllati dalla regione.

Il trattamento ha ad oggetto l'acquisizione e la conservazione dei dati giudiziari di cui all'art. 4 comma 4 del D.Lgs. n. 490/1994 (cause di decadenza, di divieto o di sospensione dei procedimenti concorsuali o concessori, nonché le informazioni relative ad eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa, tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese interessate), in particolare i dati relativi alle certificazioni antimafia necessari nello svolgimento del procedimento

teso al rilascio dell'autorizzazione/concessione del bene pubblico e/o pubblico servizio o alla concessione di contributi, agevolazioni, finanziamenti ed altri benefici economici.

I dati acquisiti vengono trattati, manualmente e/o con modalità informatizzate, dalle strutture organizzative competenti della Regione per i trattamenti in esame.

Per le aziende agricole che usufruiscono di contributi (Anagrafe aziende agricole), il trattamento riguarda anche l'appartenenza ad organizzazioni di categoria, quindi dati idonei a rivelare l'adesione ad organizzazioni a carattere sindacale.

Il trattamento dei dati relativi allo stato di salute riguarda specifici trattamenti di dati relativi al rilascio di autorizzazioni/concessioni a persone fisiche, con verifica delle condizioni fisiche degli interessati (autorizzazione uso gas tossici, concorsi per gestione farmacie).

IACP (concessione delle case popolari): Il trattamento dei dati giudiziari può avvenire anche in relazione ad attività di controllo connesse ai procedimenti di aggiudicazione e stipulazione di contratti di appalto in esito alle procedure di evidenza pubblica o alle procedure negoziate.

Autorizzazione alla pesca del corallo:

La domanda, corredata dal referto medico, deve essere presentata entro 10 giorni dalla pubblicazione del Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, che adotta il calendario annuale di pesca del corallo.

Autorizzazioni per la pesca professionale subacquea:

Acquisizione del certificato, lettura e verifica del possesso dell'idoneità fisica, al fine del rilascio dell'abilitazione per l'esercizio della pesca professionale subacquea. Il referto è citato nel provvedimento autorizzatorio

Normativa in materia di appalti pubblici:

Genio Civile: IL trattamento ha ad oggetto il raffronto, richiesto dall'autorità giudiziaria, tra i dati del genio civile (Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano) e il nominativo dei soggetti sottoposti ai procedimenti giudiziari.

Pervengono, infatti, all'ufficio, in genere dal servizio affari generali e dal servizio contenzioso dell'assessorato dei lavori pubblici, ma anche direttamente da organi di P.S. e/o autorità giudiziarie, richieste di informazioni su soggetti sottoposti a procedimenti giudiziari (atti di pignoramento, misure antimafia ex articoli 2, 10 della L. 575/1965), per i quali l'ufficio effettua una ricerca sui propri atti di deposito cemento armato, sulla documentazione per iscrizione Albo Regionale Appaltatori, archivio concessioni e autorizzazioni di acque pubbliche, contratti ecc.

Si precisa che la documentazione presente in ufficio inerente a "acque pubbliche" o denuncia di pratiche di cemento armato, sulla quale vengono effettuate ricerche non contiene dati sensibili o giudiziari. Sono invece le note richieste di informazioni che contengono dati giudiziari legati a indagini formulate dalle autorità giudiziarie tutelate dal segreto d'ufficio.

Albo regionale appaltatori per la partecipazione agli appalti di lavori pubblici che si svolgono nell'ambito territoriale della Sardegna: oltre agli accertamenti di cui alla normativa antimafia e all'accertamento dei requisiti morali è previsto l'accertamento dei requisiti di ordine speciale che consistono nella verifica della capacità economica e finanziaria, nella capacità tecnica e organizzativa.

Frase di chiusura: I dati acquisiti vengono trattati manualmente e/o con modalità informatizzate, dalle strutture dell'Amministrazione Regionale.

Il trattamento dei dati giudiziari può avvenire anche in relazione ad attività di controllo, ispettive, sanzionatorie connesse ai procedimenti in oggetto, nonché per l'accertamento dei requisiti morali richiesti da specifiche normative.

Interventi di promozione economica:

Contributi alle imprese artigiane L.R. 40/1976 "Norme per l'artigianato Sardo": Il trattamento ha ad oggetto il procedimento di cui alla L.R. 40/1976. tale legge è stata abrogata dalla L.R. 51/1993 , ma, a tutt'oggi si sta procedendo alla trattazione del pregresso. Il procedimenti, in taluni casi, ha ad oggetto il trattamento dei dati sensibili relativi allo stato di salute della persona. Infatti, per giustificare l'estinzione anticipata dell'attività per causa di forza maggiore, i beneficiari di contributi trasmettono all'assessorato del turismo, artigianato e commercio certificati medici attestanti le patologie dalle quali sono affetti , eventualmente relative anche ai loro familiari, al fine di giustificare l'impossibilità di proseguire la propria attività.

Il procedimento relativo alle agevolazioni contributive alle imprese artigiane per l'apprendistato ha ad oggetto il trattamento di dati sensibili sanitari in sede di acquisizione della documentazione contenente requisiti il cui accertamento è indispensabile per l'erogazione del contributo. In particolare, in sede di presentazione della domanda, sono richiesti i seguenti documenti:

- eventuale certificato di disabilità relativo agli apprendisti assunti;
- tutta la documentazione medica attestante la malattia e/o l'infortunio dell'apprendista e relative comunicazioni inviate all'INAIL;
- comunicazione scritta attestante l'inizio e la fine del periodo di maternità.

Concessioni, agevolazioni e finanziamenti nel settore turistico, artigiano e commerciale: Il trattamento ha ad oggetto il procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione delle agevolazioni contributive a favore:

- dell'industri alberghiera (L.R. 40/1993 e della L.R. 9/1998);
- delle imprese artigiane ai sensi della (L.R. 51/1993);
- delle imprese nell'imparto del commercio L.R. 9/2002);
- di società cooperative o di società piccole cooperative, società di capitali, società di persone che intraprendono una nuova iniziativa imprenditoriale (L.R. 1/2002).

Normativa sulle persone diversamente abili

Autotrasporto pubblico, agevolazioni tariffarie: Il trattamento dei dati sanitari avviene con il rispetto della massima riservatezza. Essi sono inseriti in un'area riservata del sito web della regione e l'accesso è consentito esclusivamente agli operatori muniti di una parola chiave. Tutti gli accessi sono registrati dal server.

I dati sensibili acquisiti (grado di invalidità) sono utili in quanto determinano il tantum dell'agevolazione.

Adeguamento alloggio e pertinenze per soggetti diversamente abili: Il procedimento è diretto al trattamento dei dati sensibili al fine dell'eliminazione delle barriere architettoniche negli alloggi e/o nelle pertinenze degli stessi, destinati e locati a gruppi familiari comprendenti soggetti diversamente abili.